

**“Fare la volontà di Dio”**

(Scheda 7)

Mt 26,36-46 – Lc 22,39-46 – Mc 14, 32-42

“Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato” (Gv 4,34).

In questa obbedienza sta il culto perfetto in spirito e verità, quello che non si esaurisce in pratiche esteriori, ma diventa comunione con Dio e salvezza per tutti.

Il nuovo culto in spirito e verità è l’obbedienza d’amore al disegno del Padre.

Salmo 17 : “Mi assalirono nel giorno della mia sventura, ma il Signore fu il mio sostegno: mi portò al largo, mi liberò perché mi volle bene”.

La volontà di Dio è il suo volermi bene.

“Questa è infatti la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno” (Gv 6,39).

Se la volontà di Dio è il desiderio del nostro bene, che cos’è allora l’obbedienza a questa volontà? Dall’eccomi di Abramo (Gn 22,2) fino all’eccomi di Maria, dall’eccomi di Gesù all’eccomi di tutti coloro che ne hanno seguito le orme, essa si rivela come un canto nuziale sgorgante da un cuore desideroso di cooperare al divino disegno di salvezza.

L’obbedienza non è fredda esecuzione di severi ordini, è un appassionato coinvolgimento di tutte le persone in un fiducioso abbandono a colui che è, sì, onnipotente, ma anche Padre: altissimo, ma pure Emmanuele. Dio – con noi.

L’obbediente incontrerà momenti di fatica nel suo cammino, ma sempre sentirà accanto a sé i passi di colui che ci precede portando per nostro amore la sua – nostra croce.

“Chi fa la volontà del Padre mio, è per me fratello, sorella, madre ...” (Mc 3,35).

Eravamo soli, ora siamo tuoi familiari, siamo tra noi fratelli: ci sentiamo tra noi uniti in una dolce e forte solidarietà. Sempre il tuo amore ci sostenga e ci spinga a vivere con te per tutti.

“Tu non hai gradito né sacrifici ed olocausti allora io ho detto ecco io vengo per fare la tua volontà. Fare la volontà di Dio è collaborare con lui alla redenzione degli uomini liberandoli dalla morte chiamando gli altri a seguire il Signore, a fidarsi di Lui, a camminare con lui, a saper vivere in comunione con i fratelli.

Come fare per conoscere la volontà di Dio?

- a) Attraverso la preghiera. Cf Preghiera di Gesù al Getsemani serve a relazionarmi con Dio Padre, a verificare se è contento di me di quello che faccio e mi confido con lui, chiedo la sua luce.
- b) Mi fido di lui perché vuole il mio bene e confido a lui le mie difficoltà ed alla fine mi abbandono a lui se è questo che lui vuole attraverso quanto succede nella mia vita che non capita a caso.
- c) Dalla lettura della Sua Parola imparo a conoscere i suoi pensieri, i suoi progetti, la sua volontà.

Padre nostro ... sia “fatta la tua volontà”

Spesso le mie vie non sono le tue intuisco il tuo desiderio, la tua volontà ma non sempre ho la forza di abbandonarmi a te sorgono dubbi e perplessità e lotto ma alla fine mi affido.

Fa o Signore che partecipiamo alla tua pasqua, morendo ad ogni egoismo e presunzione, per vivere in te come figli obbedienti, che compiono in tutto il volere del Padre.

Per il confronto e la condivisione

- 1) Racconta una esperienza in cui hai imparato a fare davvero la volontà di Dio.
- 2) Senza una fiducia all’amore di Dio non è facile fare la sua volontà.
- 3) Occorre scoprire Dio sempre presente nella propria vita anche nei momenti difficili e confidare nel suo amore anche se immediatamente può sembrare difficile.
- 4) Preghiamo e domandiamo in ogni tempo la piena conoscenza della volontà di Dio.
- 5) Leggere Dt 30,15-20.